

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Voto a Legnano: “Una campagna elettorale in cui non si parla di mafia che campagna elettorale è?”

Marco Tajè · Tuesday, September 13th, 2022

Dulcis in fundo. Si dice così, quando accade qualcosa di interessante alla fine, e non solo se si è tavola. Così è stato l'altra sera, a Palazzo Leone da Pergo, nella serata dedicata al tema **“Il voto: diritto e potere”** con la finalità di favorire l'esercizio del diritto di voto con consapevolezza. Iniziativa promossa da **ACLI Legnano, Forum del Terzo Settore Alto Milanese, Anpi San Vittore Olona, Associazione Polis Legnano, Associazione Cielo e Terra, Associazione Puntorosso e CGIL Ticino Olona.**

Nel trattare la preferenza per un voto dal carattere civico, **la provocazione conclusiva della giornalista Rosy Battaglia** non è passata inosservata al pubblico dove aveva trovato posto anche il sindaco Lorenzo Radice: “Stiamo vivendo una campagna elettorale in cui nessun candidato solleva attenzione sui problemi legati alla mafia e alla corruzione, perchè?”. Già, perchè?

Partendo dalle inchieste su salute, ambiente e legalità, la giornalista ha nascosto, ma nemmeno tanto, tra le slide alle sue spalle, un appello al voto consapevole, libero, uguale, indirizzato ai propri valori a partire dai più fragili. Quel voto auspicato anche dalla **prof.ssa Maria Agostina Cabiddu**, docente di Diritto pubblico all'Università Cattolica di Milano, soprattutto quando, nel passaggio sull'attuale legge elettorale, ha ricordato che «questo Rosatellum, poco gradito a tutti, ormai sembra non avere più un padre. Eppure, la Costituzione esprime la sua preferenza, nemmeno velata, ed è per il tipo proporzionale». Invece, continuiamo ad avere un sistema misto, tra proporzionale e maggioritario. Perchè? Già, perchè?

Riflessioni che riconduciamo a **due conclusioni**.

Se la legge elettorale non piace, cambiamola. Ma facciamo attenzione, la stessa evidenziata dalla prof.ssa Cabiddu: **«Cambiarla non deve significare adattarla ai propri interessi**. Chi ci ha provato è rimasto più deluso, che soddisfatto».

Oggi, il 40% degli italiani e' indeciso sulla sua preferenza di voto ma anche se recarsi a votare. Ebbene: **«Il non voto – così e' emerso durante l'incontro – esprime una responsabilità ancora maggiore, rispetto a chi andrà ai seggi»**. Lo sanno tutti coloro che staranno a casa?

This entry was posted on Tuesday, September 13th, 2022 at 10:35 pm and is filed under [Legnano](#), [Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

